



**Codice procedura: 1317**

**Sigla Progetto:** “TP\_012\_IF01317”

**Proponente:** “Società Solear Clean Energy Italy 12 S.r.l.”

**Procedimento:** Verifica di Assoggettabilità a Valutazione impatto ambientale (VIA) ai sensi dell’art. 19 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii..

**OGGETTO:** “**Progetto di un impianto fotovoltaico e delle relative opere di connessione alla rete della potenza nominale del generatore di 6439,5 kWp e potenza in immissione di 6000 kW, da realizzarsi nel Comune di Mazara del Vallo (TP) in contrada Antalbo - Celso**”.

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni che sono state fornite dal servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente regione Siciliana e contenute sul portale regionale.

**PARERE C.T.S. n. 188/2021 del 30.06.2021**

**VISTO** l’art. 91 della Legge Regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante “*Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale*”, come integrato con l’art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016;

**VISTO** il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii.;

**VISTO** il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii.;

**VISTA** la Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche.

**VISTA** la Direttiva 2009/147/CE concernente la conservazione degli uccelli selvatici.

**VISTO** il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 recante “*Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica*” e ss.mm. e ii.

**VISTA** la circolare ARTA del 23 dicembre 2004, recante direttive sul “*D.P.R. n. 357/97 e successive modifiche ed integrazioni*”.

**VISTO** il D.A. 30 marzo 2007 “*Prime disposizioni d’urgenza relative alle modalità di svolgimento della valutazione di incidenza ai sensi dell’art. 5, comma 5, del D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 e ss.mm.ii*” e ss.mm. e ii.

**VISTO** il D.M. 17 ottobre 2007, recante “*Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciale di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)*”, successivamente modificato dal D.M. 22 gennaio 2009.

**VISTO** il D.A. n. 245/GAB del 22 ottobre 2007, concernente “*Disposizioni in materia di valutazione di incidenza attuative dell’articolo 1 della legge regionale 8 maggio 2007, n. 13*”.

**VISTO** il D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387 e ss.mm. e ii.

*pag. 1 di 17*



**VISTO** il D.M. 10 settembre 2010 recante le *“Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”*.

**VISTO** il D.A. 17 maggio 2006 recante i *“Criteri relativi ai progetti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del sole”*.

**VISTO** il D.Pres.R. Sicilia 18 luglio 2012, n. 48, recante il Regolamento recante norme di attuazione dell'art. 105, comma 5, della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11 **VISTO** il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016 – Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016 – Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni.

**VISTO** il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.

**VISTO** il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente.

**VISTO** il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di nn. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti.

**VISTO** il D.A. n. 295/GAB del 28 giugno 2019 che approva la *“Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti”*.

**VISTO** il D.A. n. 57/GAB del 28 febbraio 2020 recante il Regolamento di funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale.

**RILEVATO** che con DDG n. 195 del 26/03/2020 l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana ha approvato il protocollo d'intesa con ARPA Sicilia, che prevede l'affidamento all'istituto delle verifiche di ottemperanza dei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza regionale relative alle componenti: atmosfera; ambiente idrico (limitatamente agli aspetti qualitativi); suolo e sottosuolo; radiazioni ionizzanti e non; rumore e vibrazione;

**VISTO** il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020 con il quale è stato inserito un nuovo componente con le funzioni di segretario del Nucleo di Coordinamento;

**VISTO** il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

**LETTO** il citato protocollo d'intesa e le allegate Linee-guida;



**VISTA** la nota acquisita al prot. DRA al n. 13763 del 05.03.2021 con la quale la Società proponente ha presentato istanza per l'attivazione della procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi e per effetto dell'art. 19 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. per l'intervento relativo al *“Progetto di un impianto fotovoltaico e delle relative opere di connessione alla rete della potenza nominale del generatore di 6439,5 kWp e potenza in immissione di 6000 kW, da realizzarsi nel Comune di Mazara del Vallo (TP) in contrada Antalbo - Celso”*;

**VISTA** la nota prot. n. 17095 del 22.03.2021 con la quale il Servizio 1 *“Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali”* U.O.S. 1.2. *“Valutazioni Impatto Ambientale”* ha invitato la Società Proponente a *“perfezionare ed integrare la seguente documentazione al fine di renderla procedibile: Studio Preliminare Ambientale...”*;

**VISTA** la nota acquisita al prot. DRA al n. 19366 del 31.03.2021 con la quale la Società Proponente ha presentato richiesta d'attivazione della procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA, integrando la documentazione richiesta dal Servizio 1 con la nota del 22.03.2021;

**VISTA** la nota prot. n. 25407 del 26.04.2021 con la quale il Servizio 1 ha dichiarato la procedibilità dell'istanza. Invero, in detta nota risulta quanto di seguito *“Verificata la completezza della documentazione trasmessa a corredo della suddetta istanza e che è stato assolto l'onere contributivo previsto dall'art. 91 della L.R. n. 9/2015...a fare data dalla presente decorre il termine di 45 giorni entro i quali, ai sensi dell'art. 19 comma 4, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., le Amministrazioni e gli Enti territoriali..nonché qualsivoglia altro soggetto interessato, hanno facoltà di presentare eventuali osservazioni. Questa autorità ha pubblicato sul sito web istituzionale: “Portale Valutazioni Ambientali VIA-VAS”(<https://si-vii.regione.sicilia.it> - codice procedura 1317) lo studio preliminare ambientale comprensivo della documentazione a corredo dello stesso...”*

**VISTA** la nota prot. n. 15312 del 07.05.2021 indirizzata al Servizio 7 - Distretto Minerario di Palermo - con la quale l'Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità - Dipartimento dell'Energia - Servizio X - Attività Tecniche e Risorse Minerarie ha comunicato che *“dall'esame della documentazione consultabile sul sito web del dipartimento dell'Ambiente (portale SI-VVI), si rileva che l'impianto fotovoltaico ricade nell'area di II livello TP03.II, pertanto si chiedono le valutazioni di Codesto Distretto Minerario...”*.

**VISTI** i seguenti elaborati trasmessi dal proponente e pubblicati sul portale SIVVI:

RS05ADD0002A0. - Dichiarazione Conformità copie digitali;

RS05ADD0005A0. - Dichiaraz. sost. di atto notorio in merito al valore del prog. per calcolo oneri valut.;

RS05AVV0003A0. - Avviso al pubblico;

RS05ADD0004A0. - Dichiaraz. sost., ex. art.46 D.P.R. n.445/2000, cert. di iscr. cam. commercio;

RS05ADD0005A0. - Dichiaraz. sost. di atto notorio in merito al valore del prog. per calcolo oneri valut.;

RS05ADD0006A0. - Dichiaraz. sost., ai sensi dell'art.47 D.P.R. n.445/2000, di non avvalersi di lav. sub.;

RS05ADD0007A0. - Destinazione urbanistica delle particelle interessate;

RS05ROI0008A0. - Avvenuto pagamento degli oneri istruttori;

RS05ADD0009A0. - Dichiarazione elenco professionisti;



- RS05ADD0010A0. - Scheda di sintesi Verifica di Assoggettabilità;
- RS05ADD0011A0. - Lettera incarico Progettista;
- RS05ADD0012A0. - Lettera incarico Progettista;
- RS05ADD0013A0. - Lettere incarico Agronomo;
- RS05ADD0014A0. - Lettere incarico Agronomo;
- RS05ADD0015A0. - Lettera incarico Geologo;
- RS05ADD0016A0. - Lettera incarico Archeologo;
- RS05ADD0016A0. - Dichiarazione sostitutiva veridicità contenuti della documentazione – Progettista;
- RS05ADD0018A0. - Dichiarazione sostitutiva veridicità contenuti della documentazione – Progettista;
- RS05ADD0019A0. - Dichiarazione sostitutiva veridicità contenuti della documentazione – Agronomo;
- RS05ADD0020A0. - Dichiarazione sostitutiva veridicità contenuti della documentazione – Agronomo;
- RS05ADD0021A0. - Dichiarazione sostitutiva veridicità contenuti della documentazione – Geologo;
- RS05ADD0022A0. - Dichiarazione sostitutiva veridicità contenuti della documentazione – Archeologo;
- RS05ADD0023A0. - Contratto preliminare DDS – Di Stefano C;
- RS05ADD0024A0. - Contratto preliminare DDS – Di Stefano G;
- RS05ADD0025A0. - Contratto preliminare DDS – Guccione;
- RS05ADD0026A0. - Contratto preliminare DDS – Lombardo;
- RS05ADD0027A0. - Contratto preliminare DDS – Martinciglio;
- RS05ADD0028A0. - Preventivo per la connessione del gestore di rete elettrica nazionale, accettaz. e voltura;
- RS05EPD0029A0. - Inquadramento Territoriale;
- RS05EPD0030A0. - Aerofotogrammetria;
- RS05EPD0031A0. - Lyout su Aerofoto;
- RS05EPD0032A0. - Lyout su Catastale;
- RS05EPD0033A0. - F.E.R.;
- RS05EPD0034A0. - Tracciato Impianto di rete;
- RS05EPD0035A0. - Lyout connessione interna;
- RS05EPD0036A0. - Lyout Impianto Interno;
- RS05EPD0037A0. - Illuminazione e Videosorveglianza;
- RS05EPD0038A0. - Layout recinzione;



RS05EPD0039A0. - Layout;  
RS05EPD0040A0. - Tracker;  
RS05EPD0041A0. - Costruttivi Cabine;  
RS05EPD0042A0. - Fotoinserimenti;  
RS05EPD0043A0. - Schema Elettrico Unifilare;  
RS05EPD0044A0. - Interferenze;  
RS05REL0045A0. - Relazione Generale Prog. Def.;  
RS05REL0046A0. - Impianto di rete;  
RS05REL0047A0. - Relazione di Dismissione e Ripristino;  
RS05REL0048A0. - Relazione Utilizzo Terre da Scavo;  
RS05REL0049A0. - Relazione Campi elettromagnetici;  
RS05ADD0050A0. - Cronoprogramma;  
RS05ADD0051A0. - Computo Metrico Estimativo;  
RS05ADD0052A0. - Dati georiferiti;  
RS05AEG0053A0. - Carta Tecnica Regionale CTR;  
RS05AEG0054A0. - Tavoletta IGM;  
RS05AEG0055A0. - Carta dei Vincoli;  
RS05AEG0056A\_ . - Piano P.A.I.;  
RS05AEG0057A0. - Piano P.A.I.;  
RS05AEG0058A0. - Cartografia SIC - ZSC - ZPS;  
RS05AEG0059A0. - Piano Paesaggistico;  
RS05AEG0060A0. - Aree percorse dal Fuoco;  
RS05REL0061A0. - Relazione Paesaggistica;  
RS05REL0062A0. - Relazione Geologica;  
RS05SPA0063A0. - Relazione Tecnica Agronomica;  
RS05REL0064A0. - Relazione Studio Botanico Faunistico;  
RS05REL0064A0. - Relazione rischio desertificazione;  
RS05REL0066A0. - Valutazione di rischio Archeologico;  
RS05IST0001A0. - Istanza Verifica VIA;



**VISTA** la nota prot. ARTA n. 25407 trasmessa via PEC il 26.04.2021 avente ad oggetto "Comunicazione avvio procedibilità istanza, pubblicazione documentazione, Responsabile del procedimento e contestuale trasmissione progetto alla CTS" ai seguenti enti:

- Dipartimento Regionale dell'Energia: Servizio 3 -Autorizzazione e Concessioni; Servizio 8- U.R.I.G;
- Dipartimento Regionale dell'Agricoltura dello sviluppo rurale - Servizio 5 U.O.1;
- Dipartimento Attività Sanitarie ed Osservatorio Epidemiologico;
- Assessorato Regionale Territorio e Ambiente: Comando del Corpo forestale della Regione Siciliana - Serv. 16;
- Regione Siciliana Dipartimento Regionale dell'agricoltura - Serv. 3 - Multifunzionalità e Diversificazione in Agricoltura - LEADER;
- Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia;
- Agenzia del Demanio;
- M.I.S.E.;
- Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- Comando Militare Esercito;
- Comando Militare Marittimo Autonomo Sicilia - Sez. Demanio;
- Aeronautica Militare - Comando Scuole A.M.;
- ARPA Sicilia;
- Terna SpA;
- E Distribuzione S.p.A.;
- ANAS S.p.A.;
- ENAC;
- ENAV S.p.A.;
- SNAM Rete Gas;
- RFI - Rete Ferroviaria Italiana;
- Assessorato BB.CC.AA - Soprintendenza di Trapani;
- Consorzio Bonifica della Sicilia Occidentale - Consorzio di Bonifica 1 - Trapani;
- Genio Civile di Trapani;
- Agenzia delle Dogane di Trapani;
- Vigili del Fuoco Comando Provinciale (TP);





- Comune di Mazara del Vallo;
- Ditta Solear Clean Energy Italy 12 s.r.l.
- Presidente della Commissione Tecnica Specialistica.

**VISTA** la nota prot. n. 15548 del 10.05.2021 con la quale l'Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità - Dipartimento Regionale dell'Energia - Servizio 3 - Autorizzazioni - ha evidenziato come "Poiché, per l'impianto in oggetto, non risulta avanzata a questo Dipartimento Regionale dell'Energia, Servizio 3 - Autorizzazioni alcuna istanza da parte della Società che legge per conoscenza, finalizzata all'avvio del procedimento di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003 e ss.mm, e del Regolamento emanato con DPRS n. 48/2012, si invita la Società suddetta ad attivarsi in tal senso attenendosi scrupolosamente alla "lista di controllo" della documentazione necessaria per la procedibilità della pratica ...tale onere è previsto, d'altronde, anche dal recente Decreto Interassessoriale n. 234 del 18.08.2020, al punto A.2.... Alla luce di quanto sopra.. si comunica, pertanto, l'improcedibilità dell'istanza in oggetto, ai sensi del combinato disposto dell'art. 4 co. 2 del Regolamento emanato con DPRS n. 48/2012 e del punto 14.4 delle Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili di cui al D.M. 10.09.2010";

**VISTA** la nota prot. n. 43237 del 17.05.2021, assunta al prot. ARTA al n. 31364 del 17.05.2021 con la quale il Servizio 16 - Ispettorato Ripartimentale delle Foreste - U.O.34 - Attività di vigilanza sul Territorio - Tutela vincolo idrogeologico ha comunicato che " ...la zona d'intervento, evidenziata nello stralcio planimetrico... non è sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi dell'art. 1 - Capo I - titolo I del R.D.L. 30.12.1923 n. 3267, per cui per la realizzazione di quanto sopra non necessita Nulla Osta da parte di questo Ispettorato, fatti salvi eventuali, ulteriori, pareri e/o autorizzazioni previsti dalla Legge ed emessi da altri Enti";

**VISTA** la nota prot. n. 7643 del 03.06.2021, assunta al prot. ARTA al n. 37089 del 07.06.2021, della Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Trapani - Unità Operativa 3 - Sezione per i Beni Paesaggistici e Demoetnoantropologici - ove si evidenzia che "...vista la relazione archeologica di quest'ufficio del 21.05.2021 (non pervenuta in atti), dalla quale "si evince che i terreni alle particelle succitate, nell'area suddetta, non sono interessati da evidenze/presenze/strutture d'interesse archeologico, mentre il tratto più occidentale della linea interrata MT, su strada, si avvicina al limite meridionale dell'insediamento ellenistico romano n. 108 - Masseria Antalbo - della Carta Archeologica del P.P. dell'Ambito 2/3"... Dall'esame degli elaborati l'area d'intervento non risulta gravata da vincoli paesaggistici ... questa Soprintendenza... certifica che l'area interessata dall'impianto fotovoltaico in località Antalbo - Celso, non risulta, allo stato attuale, sottoposta a vincolo né a procedura di tutela ai sensi del D.Lgs. 42/2004, tuttavia, il tratto più occidentale della linea interrata MT, si avvicina al limite meridionale dell'insediamento ellenistico romano n. 108 - Masseria Antalbo - della Carta Archeologica del P.P. dell'Ambito 2/3, tutelato ai sensi dell'art. 142, lettera m) del D.Lgs. 42/2004, come evidenziato anche dalla VIArch prodotta dalla Ditta stessa...";

## **1. DESCRIZIONE DEL PROGETTO**

### Descrizione dell'impianto

**CONSIDERATO** che, secondo quanto riportato dal Proponente, il progetto è finalizzato alla realizzazione di un impianto fotovoltaico denominato "TP02S" su un appezzamento di terreno sito nel Comune di Mazara del

pag. 7 di 17

Commissione Tecnica Specialistica – TP\_012\_IF01317 - Società Solear Clean Energy Italy 12 S.r.l - impianto fotovoltaico e delle relative opere di connessione alla rete della potenza nominale del generatore di 6439,5 kWp e potenza in immissione di 6000 kW, da realizzarsi nel Comune di Mazara del Vallo (TP).



Vallo, nella Contrada Antalbo Celso, a circa 9,2 km a Est dal centro abitato di Mazara del Vallo e a circa 5,1 km a Nord - Ovest dal centro abitato di Campobello di Mazara. Il fondo è censito al catasto terreni del Comune al foglio di mappa 185, particelle 21,22, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 50, 51 e 52, con un'estensione complessiva pari a Ha 9,87; l'area occupata dagli inseguitori (area captante) risulta pari a circa 3,34 ettari. Esso ricade in zona "E1 - verde agricolo" del Piano Regolatore Generale del Comune di Mazara del Vallo, presenta una forma poligonale ed è posto ad un'altitudine media di 64 m s.l.m, presenta un carattere seminativo ma attualmente è incolto.

In relazione alla **localizzazione dell'intervento**, dalla documentazione emerge che l'area è compresa all'interno del perimetro di coordinate geografiche di Latitudine 37°649954° N e Longitudine 12°694835° E.

Il progetto, più in particolare, è finalizzato alla realizzazione di un impianto solare fotovoltaico della potenza nominale del generatore di 6.439,5 kWp e della potenza di immissione di 6.000 kW.

Secondo quanto riportato dal Proponente nella Relazione Tecnica Generale, l'impianto sarà del tipo grid-connected, con connessione alla rete di Media Tensione di e-distribuzione S.p.A. *"l'impianto verrà suddiviso in due sottocampi, ognuno dei quali farà capo ad un gruppo di conversione e trasformazione... L'energia prodotta sarà immessa nella rete di distribuzione di media tensione a 20 kV ... I moduli fotovoltaici verranno disposti su più file parallele, distanziate tra loro con intervalli regolari, in modo tale da non creare mutui ombreggiamenti tra le file e di consentire facilmente le operazioni di manutenzione... La soluzione individuata per la connessione dell'impianto prevede l'allaccio alla rete di Distribuzione tramite la realizzazione di una nuova cabina di consegna, collegata in antenna da cabina primaria AT/MT MAZARA. L'insieme degli impianti da realizzare, a partire dal punto di inserimento sulla rete indicato in fase di richiesta di connessione, necessario per la connessione dell'impianto utente alla rete di Distribuzione, prende il nome di "impianto per la connessione" e comprende i sotto-impianti di seguito elencati: Impianto di rete per la connessione: porzione di impianto per la connessione di competenza del gestore di rete, compresa tra il punto di inserimento sulla rete esistente e il punto di connessione; Impianto Utente: porzione di impianto per la connessione la cui realizzazione, gestione, esercizio e manutenzione rimangono di competenza del richiedente. Porzione che include, pertanto, l'intero impianto fotovoltaico. L'impianto di rete per la connessione in progetto prevede la posa di una nuova cabina MT/BT tipo DG2092 rev.3, collegata in antenna alla cabina primaria AT/MT "Mazara", tramite, un tratto di linea MT posata in cavidotto interrato su strada asfaltata che dalla cabina primaria anzidetta, giunge alla nuova cabina per una lunghezza complessiva di 1100m... La tratta p1-p4 e la tratta p5-p8 prevedono una canalizzazione interrata che verrà eseguita in conformità a quanto prescritto dalla norma CEI 11.- 17, ove la profondità di posa, misurata dall'estradosso dei manufatti protettivi rispetto al piano di calpestio, sarà conforme a quanto stabilito dal Codice della Strada (DPR 495/92 art.66 comma 3 e s.m.i.). In particolare la profondità minima di posa per le strade di uso pubblico è fissata ad 1 m dall'estradosso della protezione... La tratta p4-p5 prevede uno scavo che si svilupperà in modo longitudinale all'asse stradale ove, in corrispondenza al ponte per l'attraversamento del corso d'acqua, verrà realizzato con la tecnica della "trivellazione orizzontale controllata" mediante l'impiego di macchine spingitubo o similari che utilizzano tubi di acciaio o in Polietilene ad Alta Densità (PEAD)... Per la realizzazione delle nuove linee interrate, la sezione tipo dello scavo da realizzare sarà scelta tra le "Soluzioni Costruttive cavidotti MT" a seconda della numerosità di cavi e/o tubi presenti nello scavo tenendo conto del Tipo di Strada sulla quale si realizzerà l'impianto e conseguentemente le dimensioni dello scavo, il tipo di ripristino e la protezione meccanica del cavo...Il cavo sarà posato all'interno di un tubo flessibile in Polietilene*





*corrugato conforme alla tabella di unificazione Enel DS4247/6 nel rispetto dell'articolo 2.3.04 delle Norme CEI 11-17 "Sollecitazioni a trazione che " prescrive: - gli sforzi di tiro necessari durante le operazioni di posa dei cavi non vanno applicati ai rivestimenti protettivi, bensì ai conduttori per i quali si raccomanda di non superare una sollecitazione di: 60 N/mm<sup>2</sup> P per conduttori in rame - 50 N/mm<sup>2</sup> P per conduttori in alluminio. Per questo motivo, quando la posa del cavo viene effettuata con l'ausilio di un argano idraulico, lo stesso dovrà essere provvisto di un dispositivo dinamometrico per l'impostazione e il controllo del tiro, nonché di un freno ad intervento automatico....”*

*Secondo quanto affermato dal proponente “I tracker, su cui verranno assemblati meccanicamente i moduli fotovoltaici, saranno costituiti da tubolari metallici in acciaio zincato, dotate di appositi strumenti per effettuare un inseguimento monoassiale di tipo giornaliero/stagionale, con variazione dell'inclinazione automatizzata. Per un totale di n. 12.150 pannelli e n. 168 tracker, con configurazioni variabili costituite da 54 o 81 moduli per tracker (rispettivamente n. 54 tracker per la configurazione da 54 pannelli e n. 114 tracker per la configurazione da 81 pannelli). La connessione elettrica delle stringhe fotovoltaiche all'inverter avverrà tramite appositi quadri di campo ancorati direttamente alle strutture, sulle strutture inoltre saranno collocati i quadri di controllo e movimento dei tracker ai quali verrà collegata la rete di BT in cavo interrato, interna all'impianto. Le stringhe saranno attestate agli inverter e quest'ultimi verrà collegata la rete di MT in cavo interrato, interna all'impianto, per il collegamento elettrico alla cabina utente e quindi alla cabina di consegna. I collegamenti elettrici dell'impianto, saranno realizzati mediante la posa interrata dei cavi all'interno di cavidotti scavati nel terreno. La modalità di posa dei cavi consisterà nell'interramento degli stessi a seguito di realizzazione di trincee a cielo aperto. I cavidotti avranno una dimensione variabili a seconda del numero di corrugati che sarà posato al loro interno, per una profondità di 80 cm, secondo il tracciato individuato negli elaborati grafici allegati. Per la posa in opera dei locali tecnici e delle cabine previste, non si renderanno necessarie invadenti opere di fondazione, in considerazione del fatto che dette strutture saranno costituite da box/vasche prefabbricate con facilità di posa in opera. Le modalità di posa in opera dei locali tecnici prevedono la realizzazione di uno scavo di dimensioni leggermente superiori all'effettivo ingombro in pianta dei locali stessi e la realizzazione di un apposito magrone. Le dimensioni previste per i locali tecnici e le cabine sono riportati negli elaborati. Per la realizzazione dell'impianto di rete per la connessione, previsto dal Preventivo di connessione di e-distribuzione S.p.A. con codice di Rintracciabilità 254905525, si prevede la posa di una nuova cabina MT/BT tipo DG2092 rev.3, collegata in antenna alla cabina primaria AT/MT “Mazara”, tramite un tratto di linea MT posata in cavidotto interrato su strada asfaltata che dalla cabina primaria anzidetta, giunge alla nuova cabina per una lunghezza complessiva di 1100 m”.*

*Per ciò che attiene all'utilizzo delle terre e rocce da scavo il proponente ha affermato che “Per la posa dei cavi in trincee a cielo aperto si prevedono scavi con una profondità variabile tra 1,00 e 1,20 m a seconda della tipologia di suolo (strada asfaltata o terreno agricolo) e una larghezza della sezione variabile tra 30 cm e 150 cm. All'interno dello scavo nella parte più profonda sarà steso uno strato di sabbia in cui sarà immerso un tubo in PVC corrugato dei vari diametri contenete e successivamente un nastro segnalatore. Il materiale proveniente dagli scavi degli strati più superficiali verrà gestito in funzione della tipologia di terreno, suddivisibile principalmente in tre tipologie: terreno vegetale (su suolo agricolo), strada non asfaltata e strada asfaltata. Nel primo caso si procederà alla separazione del terreno vegetale dal resto del materiale prodotto, in modo da poterlo riutilizzare per la fase finale del rinterro come strato superficiale, ripristinando al contempo lo stato dei luoghi. Nel secondo caso il materiale prodotto dallo scavo verrà depositato a bordo*



*scavo e indistintamente riutilizzato per la fase di rinterro. Infine, nell'ultimo caso, si provvederà al taglio a freddo della sede stradale e alla rimozione dello strato bituminoso superficiale, circa 10 cm di spessore, per il quale si prevede il trasporto e lo smaltimento come rifiuto non pericoloso (codice CER 17.03.02). Per la realizzazione della viabilità interna, posta in prossimità della fascia arborea e perimetralmente all'area destinata al campo fotovoltaico, si prevede una dimensione dello scavo pari a 4 m di larghezza per circa 40 cm di profondità. Considerato, inoltre, che l'area interessata dallo scavo è costituita da suolo agricolo, il materiale prodotto sarà essenzialmente di tipo vegetale, che verrà riutilizzato in sito o in aree agricole limitrofe, senza modificare l'andamento plano-altimetrico dei luoghi. La posa in opera dei locali tecnici di tipo prefabbricato, destinati all'alloggiamento delle cabine utente e cabina di consegna, è prevista mediante la realizzazione di uno scavo superficiale della profondità di circa 60 cm per la dimensione in pianta del corrispondente locale tecnico che verrà adagiato su un magrone di circa 10 cm di spessore. Il sistema di videosorveglianza e illuminazione consisterà nell'installazione di telecamere e punti di illuminazione su pali, alloggiati in scavi di dimensioni in pianta di 50 cm x 50 cm per una profondità di 70 cm. Il sito scelto per l'ubicazione dell'impianto, come già accennato in precedenza, si presenta tendenzialmente pianeggiante, con qualche lieve pendenza. Tra le varie attività previste per la preparazione del terreno alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico, rientrano anche le attività per le operazioni di livellamento del terreno, al fine rendere le pendenze attualmente presenti più omogenee, senza modificare la natura del sito oggetto dell'installazione. Per tali attività, si prevedono due distinte operazioni: • Scotico del terreno agricolo per la realizzazione delle aree di pendenza definita; • Riutilizzo del materiale proveniente dagli scavi in sito per la realizzazione delle aree destinate alle strutture dei pannelli...”.*

**CONSIDERATO** che per l'impianto in esame è stimata dal proponente, una vita media di venticinque anni, al termine dei quali si procederà alla rimozione del generatore fotovoltaico in tutte le sue componenti “al termine della vita utile dell'impianto, ossia al termine della sua fase di esercizio, si provvederà alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi, a carico del soggetto esercente, a seguito della dismissione dell'impianto, come previsto dall'art. 12, comma 4 del D.Lgs 387/2003. La dismissione dell'impianto, stimata intorno a 25 anni dalla data della sua entrata in esercizio, avverrà seguendo le prescrizioni normative in vigore a quella data. Le principali fasi del Piano di Dismissione sono le seguenti: 1. Sezionamento impianto lato DC e lato CA (Dispositivo di generatore), sezionamento in BT e MT (locale cabina di trasformazione); 2. Scollegamento serie moduli fotovoltaici mediante connettori tipo multicontact; 3. Scollegamento cavi lato c.c. e lato c.a.; 4. Smontaggio moduli fotovoltaici dalla struttura di sostegno; 5. Impacchettamento moduli mediante contenitori di sostegno; 6. Smontaggio sistema di illuminazione; 7. Smontaggio sistema di videosorveglianza; 8. Rimozione cavi da canali interrati; 9. Rimozione pozzetti di ispezione; 10. Rimozione parti elettriche dai prefabbricati per alloggiamento inverter; 11. Smontaggio struttura metallica; 12. Rimozione del fissaggio al suolo; 13. Rimozione parti elettriche dalle cabine di trasformazione; 14. Rimozione manufatti prefabbricati; 15. Rimozione recinzione; 16. Rimozione ghiaia dalle strade; 17. Consegna materiali a ditte specializzate allo smaltimento. ... I materiali di risulta, dovuti alla dismissione dell'intero impianto fotovoltaico e opere annesse, verranno smaltiti, nel rispetto della normativa vigente al momento della dismissione, attraverso ditte specializzate e autorizzate. ...In particolare, si stima che circa il 90-95 % del peso del modulo fotovoltaico è composto da materiali che possono essere recuperati/riciclati attraverso operazioni di separazione e lavaggio. I principali materiali che lo compongono sono: • Silicio • Componenti elettrici • Metalli • Vetro. Di questi si prevede il recupero per il vetro di protezione, per la cornice di alluminio, per le celle di silicio e per il rame dei cavi. Per gli inverter e i trasformatori è previsto il ritiro e smaltimento a cura del produttore. Il rame



*degli avvolgimenti e dei cavi elettrici e le parti metalliche verranno inviati ad aziende specializzate nel loro recupero e riciclaggio, mentre le guaine verranno recuperate in mescole di gomma e plastiche. Così come anche le colonnine prefabbricate di distribuzione elettrica che saranno smantellate e tutti gli altri materiali ferrosi ricavati, che verranno inviati ad appositi centri di recupero e riciclaggio istituiti a norma di legge. Le strutture di sostegno saranno rimosse tramite smontaggio meccanico per la parte aerea e mediante estrazione dal terreno relativamente ai pali di fondazione infissi (ove presenti). Le polifere ed i pozzetti elettrici verranno rimossi tramite scavo a sezione obbligata che verrà poi nuovamente riempito con il materiale di risulta. Per le platee delle cabine elettriche previste in cls si prevede la loro frantumazione, con asportazione e conferimento dei detriti a ditte specializzate per il recupero degli inerti. I pilastri in c.a. di supporto dei cancelli di accesso verranno demoliti e inviati presso impianti di recupero e riciclaggio inerti da demolizione (rifiuti speciali non pericolosi), mentre la recinzione in maglia metallica di perimetrazione del sito, compresi i paletti di sostegno e i cancelli di accesso, saranno rimossi tramite smontaggio e inviati ad appositi centri di recupero per il riciclaggio delle componenti metalliche. La pavimentazione della strada perimetrale interna, verrà rimossa per uno spessore di qualche decina di centimetri tramite scavo e successivo smaltimento del materiale rimosso presso impianti di recupero e riciclaggio di terreni da demolizione. Infine, per quanto riguarda la fascia arborea perimetrale, in funzione delle future esigenze e dello stato di vita delle singole piante della stessa, si provvederà a smaltire come sfalci oppure, a mantenere in sito o cedere presso appositi vivai della zona per il loro riutilizzo, le piante presenti in quel momento...”.*

## **2. INQUADRAMENTO AMBIENTALE**

**CONSIDERATO** che il Proponente ha rappresentato nella documentazione a corredo della proposta le seguenti valutazioni in ordine alle componenti ambientali interessate dall'intervento e ai relativi impatti.

### Atmosfera clima

L'area in esame è caratterizzata da un clima riconducibile al tipo “*mediterraneo - semiarido*”. Il Proponente ha rilevato che “*considerando una producibilità annua dell'impianto TP02\_S di circa 12.090.100,84 kWh, si stima un risparmio annuo di 6.419.843,54 kg di emissioni di CO2 evitate in atmosfera*”.

### Ambiente idrico

Tale aspetto non risulta essere stato approfondito nel RPA. Ciò emerge soprattutto ove si rilevi come il proponente segnali, solo *incidenter tantum*, la presenza di un corso d'acqua naturale le cui caratteristiche e natura non sono oggetto di alcuna trattazione da parte del proponente. Detto corso d'acqua naturale si colloca all'interno dell'area interessata dal Vincolo di cui alla 431/84 facente parte del contesto 8b del paesaggio locale

8,	ambito	2,	livello	di	tutela	1.
----	--------	----	---------	----	--------	----

**CONSIDERATO che**, in relazione a quanto emerge dalla documentazione versata in atti, tale aspetto non è adeguatamente approfondito, se non con esclusivo riferimento alla esistenza in “*una piccola porzione del lotto*” di “*una condotta idrica interrata gestita dal Consorzio di Bonifica Trapani 1, per la quale si è richiesto*

*pag. 11 di 17*



N. O. Presso l'autorità di competenza". Dalla documentazione, tuttavia, non è possibile desumere se il detto nulla osta sia mai pervenuto.

Suolo e sottosuolo

La componente suolo e sottosuolo non risulta essere stata trattata in maniera esaustiva eccezion fatta per quanto contenuto nella Relazione relativa al riutilizzo delle rocce e terre da scavo. Relativamente all'inquadramento idrogeologico e geomorfologico il Proponente afferma che *"l'area in esame ricade nell'area territoriale del Bacino Idrografico del Fiume Arena 054 del P.A.I. (Piano per l'Assetto Idrogeologico) approvato con D.P.R.S. n. 315 del 16.07.2007 nella porzione meridionale del bacino e risulta comunque esterna ad aree classificate come a rischio e/o pericolosità geomorfologica ed idraulica. Il bacino del Fiume Arena ha una forma allungata in direzione NE-SW e si sviluppa nella porzione occidentale della Sicilia ed all'interno è presente l'invaso artificiale costituito dal Lago Trinità a Nord-Est derivante dallo sbarramento del fiume Arena nel territorio di Castelvetro. A valle dello sbarramento le acque confluiscono nel Fiume Delia che scorre in direzione E-O....In particolare il sito interessato dall'impianto si sviluppa per una lunghezza di circa 0,5 Km. in direzione Nord-Ovest, a debole pendenza (<15°) ed è compresa tra le quote topografiche di 70 m. s.l.m. e 40 m. s.l.m. Dal punto di vista geomorfologico l'area si sviluppa su un ampio versante argilloso a debole pendenza con forme dolci e arrotondati che culmina a monte del sito con rilievi costituiti da calcareniti bioclastiche (Terrazzi marini) mentre a valle l'area si estende fino ad una distanza di circa 100 m. dal "Torrente San Giovanni". ..Esaminando le carte dei dissesti, delle pericolosità e del rischio idraulico edite dall'A.R.T.A. nell'ambito del P.A.I., "area territoriale del bacino idrografico del fiume Arena (054)", (carta dei dissesti n° 14 – 17 anno 2006) risulta che il sito in studio ricade in un'area esente da dissesti, pericolosità e rischio geomorfologico...L'assetto geologico – strutturale del Bacino del Fiume Arena è caratterizzato dalla presenza di più unità tettoniche derivanti dalla deformazione di rocce riferibili alle unità Trapanesi e al Bacino Imerese affioranti a Nord del Bacino del Fiume Arena; al di sopra di tali unità si trovano i terreni pleistocenici rappresentati dalle calcareniti e sabbie delle piane costiere e dai depositi terrazzati dell'entroterra. Nell'area in studio, il rilevamento geologico di superficie condotto in un vasto intorno significativo ha permesso di individuare i seguenti termini litologici dai più recenti a quelli più antichi (si veda la carta geologica allegata). In ordine stratigrafico, dal basso verso l'alto, nell'area in esame si possono individuare i seguenti depositi appartenenti al complesso terrigeno rappresentato dai depositi alluvionali quaternari distribuiti lungo gli assi fluviali di ordine gerarchico maggiore. I principali processi geomorfologici presenti sono legati all'azione delle acque superficiali più che ai processi gravitativi; tuttavia, dove le incisioni sono più profonde sono presenti crolli di detrito dalle scarpate che delimitano gli orli dei vari ordini di terrazzi*

**VALUTATO che** con riguardo alla detta componente ambientale il rapporto si palesa carente relativamente all'aspetto relativo al consumo del suolo. Non può tacersi, invero, come la realizzazione dell'opera di cui al progetto comporta inevitabilmente, per natura e dimensioni, l'occupazione di un'area di notevole estensione, peraltro, per un periodo di tempo non trascurabile (25 anni), dovendosi, pertanto, ammettere l'esistenza di un impatto potenziale significativo.

Flora e Fauna





Nell'esaminare la componente Flora e Fauna, il Proponente ha rilevato che *“il territorio si presenta fortemente degradato dal punto di vista forestale, anche se con una particolare presenza di specie rare ed endemiche, soprattutto con distribuzione puntiforme. Nelle zone più impervie persistono gli elementi caratteristiche della macchia mediterranea. Dunque, la vegetazione naturale si trova, limitatamente alla sua componente erbacea, nei terreni che sono stati sottratti all'agricoltura. Infine, parte della flora spontanea si ripresenta tutte le volte che il terreno coltivato viene destinato, per la rotazione, al riposo. La fauna selvatica presente nel territorio, è rappresentata da varie specie di piccola taglia, sia che si tratti di mammiferi (ad es. conigli, volpi, lepri) di rettili (ad es. serpenti, bisce, lucertole), anfibi (ad es. rane, raganelle, rospi), varie specie di uccelli anche rapaci”*.

**VALUTATO** che il proponente a fronte di una articolata disamina delle caratteristiche botanico faunistiche dell'area in cui insiste il progetto non descrive compiutamente i potenziali impatti dell'impianto su tale tematismo.

#### Ambiente fisico: Rumori e vibrazioni

Secondo quanto affermato dal Proponente *“le attività di cantiere produrranno un incremento della rumorosità nelle aree interessate che, ad ogni modo, sono aree a carattere rurale, distanti da quelle con insediamenti urbani. Tali incrementi interesseranno comunque brevi periodi di tempo e saranno limitati alle ore diurne, al fine di contenere il potenziale disturbo arrecato dalle emissioni sonore. La fonte di rumore è individuabile nell'utilizzo di attrezzature specifiche e dal traffico veicolare dovuto alle attività di cantiere”*.

**VALUTATO** che con riguardo ai possibili impatti derivanti dall'attività di cantiere il proponente procede ad un esame non approfondito dei potenziali impatti derivanti dall'attività di cantiere.

#### Ambiente fisico: radiazioni ionizzanti e non

L'interferenza elettromagnetica causata dai pannelli fotovoltaici è quasi nulla *“essa potrebbe al massimo influenzare le caratteristiche di propagazione delle telecomunicazioni (alla stregua di qualsiasi ostacolo) o la qualità del collegamento in termini di segnale-disturbo”*.

#### Paesaggio

Il paesaggio è dominato da coltivazioni, in particolare aree seminabili e vigneti. Il sito in oggetto, inoltre, ricade nel Piano Paesaggistico degli Ambiti 2 e 3 ricadenti nella provincia di Trapani *“area della pianura costiera occidentale - aree delle colline del trapanese”* adottato con D.A. n. 6683 del 29 dicembre 2016. L'area individuata per l'installazione dell'impianto non è vincolata ai sensi del D. Lgs. 42/2004. Tuttavia una delle particelle dell'area interessata all'intervento (quella individuata al n° 21) risulta essere sottoposta al Vincolo di cui alla Legge n. 431/84, ancorché esclusa dall'area prevista per l'ubicazione dei pannelli solari..

**VALUTATO** che il sito individuato per l'intervento, seppure non insite in via diretta su SIC, ZPS Parchi e Riserve e IBA, si colloca nelle immediate vicinanze del perimetro di alcune zone SIC e, segnatamente, a circa 2,7 km vi del SIC ITA 010005 *“Laghetti Preola e Gorghi Tondi e Sciare di Mazara”* ed a circa 2,7 km la ZPS

*pag. 13 di 17*





ITA010031 “*Laghetti di Preola e Gorghi Tondi, Sciare di Mazara e Pantano Leone*”. A ciò si aggiunga, inoltre, che, come affermato dallo stesso proponente, una delle particelle interessate (quella individuata al n°21), ancorché esclusa dall’area prevista per l’ubicazione dei pannelli, è interessata da un vincolo paesaggistico di cui alla L. 431/85. A ciò si aggiunga, inoltre, che, come segnalato dalla Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Trapani - Unità Operativa 3 - Sezione per i Beni Paesaggistici e Demoetnoantropologici - con nota Prot. n° 7643 del 03.06.2021, assunta al prot. ARTA al n. 37089 del 07.06.2021, “... *il tratto più occidentale della linea interrata MT, si avvicina al limite meridionale dell’insediamento ellenistico romano n. 108 - Masseria Antalbo - della Carta Archeologica del P.P. dell’Ambito 2/3, tutelato ai sensi dell’art. 142, lettera m) del D.Lgs. 42/2004, come evidenziato anche dalla VIArch prodotta dalla Ditta stessa...*”;

**CONSIDERATO e VALUTATO, altresì**, che secondo quanto affermato dallo stesso proponente relativamente alla “*linea elettrica di MT posata in cavidotto interrato che collega la cabina primaria denominata Mazara alla cabina di consegna interna all’impianto fotovoltaico intercetta due zone normate dal piano paesaggistico adottato con D. A. 6683 del 29.12.2016 .....e precisamente: nel tratto antistante al cabina primaria Mazara viene attraversata un area facente parte del contesto 8b del paesaggio locale 8 abito 2 livello di tutela 1 normato dall’art, 142 lett. a ; nel tratto che interferisce con il corso d’acqua naturale viene attraversata unarea interessata dal vincolo di cui alla L. N° 431/834, facente parte del contesto 8 b del paesaggio locale 8 ambito 2 livello di tutela 1*”.

## **QUADRO PROGRAMMATICO**

**CONSIDERATO** che il Proponente esamina il quadro programmatico e, in particolare esamina i seguenti strumenti di pianificazione:

- Decreto Legislativo n. 504 del 26.10.1995, aggiornato all’1.06.2007 - Testo Unico delle disposizioni legislative concernenti le imposte sulla produzione e sui consumi e relative sanzioni penali e amministrative;
- Decreto Legislativo n. 387 DEL 29.12.2003 - attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell’energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell’elettricità;
- Legge n. 239 del 23.08.2004 - riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia;
- Decreto Legislativo n. 192 del 19.08.2005 - attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell’edilizia;
- Decreto Legislativo n. 311 del 29.12.2006 - disposizioni correttive ed integrative al decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192, recante attuazione della direttiva 2002/91/CE, relativa al rendimento energetico nell’edilizia;
- Decreto Legislativo n. 115 del 30.05.2008 - attuazione della direttiva 2006/32/CE relativa all’efficienza degli usi finali dell’energia e i servizi energetici e abrogazione della direttiva 93/76/CEE;
- Decreto Legislativo n. 56 del 29.03.2010 - modifiche e integrazioni al decreto 30 maggio 2008, n. 115;



- Decreto del Presidente della Repubblica n. 59 del 02.04.2009 - regolamento di attuazione dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e b), del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192, concernente attuazione della direttiva 2002/91/CE sul rendimento energetico in edilizia;
- Decreto Legislativo n. 26 del 2-02-2007 - attuazione della direttiva 2003/96/CE che ristruttura il quadro comunitario per la tassazione dei prodotti energetici e dell'elettricità;
- Decreto Legge n. 73 del 18.06.2007 - testo coordinato del Decreto Legge 18 giugno 2007, n. 73;
- Decreto 2.03.2009 - disposizioni in materia di incentivazione della produzione di energia elettrica mediante conversione fotovoltaica della fonte solare;
- Legge n. 99 del 23.07.2009 - disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia;
- Legge n. 129 del 13.08.2010 - Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 8 luglio 2010, n. 105, recante misure urgenti in materia di energia. Proroga di termine per l'esercizio di delega legislativa in materia di riordino del sistema degli incentivi. (Art. 1-septies - Ulteriori disposizioni in materia di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili);
- Decreto Legislativo n. 28 del 03.03.2011 - Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili;
- Decreto legge n. 83 del 22.06.2012 - misure urgenti per la crescita del Paese;
- Legge n. 116 dell'11.08.2014 - conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, recante disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea. (GU Serie Generale n.192 del 20-8-2014 - Suppl. Ordinario n. 72);
- Decreto Ministero dello sviluppo economico del 19.05.2015 - approvazione del modello unico per la realizzazione, la connessione e l'esercizio di piccoli impianti fotovoltaici integrati sui tetti degli edifici;
- Decreto Legislativo n. 81 del 2008 - (testo unico della sicurezza): misure di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e succ. mod. e int.;
- Decreto Ministeriale n. 37/2008 - sicurezza degli impianti elettrici all'interno degli edifici;

Relativamente al **Monitoraggio** il Proponente non ha evidenziato particolari misure.

## VALUTAZIONI FINALI

**ESAMINATO** il progetto e la documentazione prodotta.

**CONSIDERATI** i criteri per la verifica di assoggettabilità declinati all'Allegato V al Codice dell'Ambiente, con particolare riferimento alle dimensioni del progetto, all'utilizzazione di risorse naturali, all'utilizzazione



attuale del territorio e alla sensibilità dell'area geografica oggetto dell'intervento nonché relativamente alla portata e alla durata dell'impatto.

**RILEVATO** che il Proponente non ha fornito una adeguata descrizione dei rapporti di coerenza e compatibilità del progetto con i seguenti strumenti di pianificazione e programmazione: - Strategia Europa 2020; - Pacchetto per l'energia pulita (Clean Energy Package); - Piano Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile; - Strategia Energetica Nazionale; - Programma Operativo Nazionale (PON) 2014-2020; - Piano d'Azione Nazionale per le fonti rinnovabili; - Piano d'Azione Italiano per l'Efficienza Energetica (PAEE); - Piano Nazionale di riduzione delle emissioni di gas serra; - Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile; - Proposta di Piano Nazionale Integrato per l'energia e il clima (PNIEC); - Piano Energetico Ambientale Regione Siciliana (PEARS); - Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI) e Piano Gestione Rischio Alluvioni; - Piano di Tutela delle Acque (PRTA); - Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sicilia (PGA); - Piano Territoriale Paesaggistico Regionale; - Rete Natura 2000; - Piano Regionale di Tutela della Qualità dell'Aria; - Piano Regionale dei Parchi e delle Riserve; Piano di tutela del patrimonio;

**RILEVATO** che il Proponente, pur avendo fornito un'analisi delle componenti ambientali interessate dall'intervento, non ha effettuato una descrizione accurata dei possibili impatti, nelle diverse fasi (di cantiere, esercizio e dismissione), nonché le connesse misure di mitigazione; e non ha, infine, valutato gli impatti complessivi integrati e l'alternativa zero.

**CONSIDERATO** che il quadro di riferimento progettuale, per come rappresentato nella documentazione in atti, non è sviluppato in modo appropriato in relazione al progetto da realizzarsi. E ciò sia con riguardo alle modalità di realizzazione dell'opera; che con riguardo alla gestione e manutenzione dell'impianto. Tanto allo scopo di individuare e risolvere le potenziali criticità ambientali e di adottare le migliori misure di mitigazione. Nè sono prese in considerazione le soluzioni progettuali prescelte in relazione alle possibili alternative di progetto e le possibili interazioni con l'ambiente.

**CONSIDERATO e VALUTATO** che tra la documentazione prodotta non è presente il Piano di Cantierizzazione e lo stesso rappresenta uno strumento necessario ad analizzare i possibili impatti che le opere di progetto possono determinare sulle componenti ambientali e le rispettive misure di mitigazione che il Proponente intende applicare in tale fase, con particolare attenzione al rischio di inquinamento chimico di suolo e sottosuolo.

**CONSIDERATO e VALUTATO** che va ravvisato un impatto potenziale significativo sulla componente suolo. L'impianto comporta, infatti, la sottrazione di suolo per un considerevole lasso di tempo. Un aspetto la cui rilevanza è stata valutata in considerazione delle dimensioni del progetto e delle operazioni di movimentazione delle terre previste per la realizzazione del progetto e delle opere di mitigazione.

**VALUTATO**, altresì, che non sono stati stimati i volumi e non sono state definite le modalità ed indicazioni specifiche circa gli scavi da effettuare. Non è stata effettuata, inoltre, ai fini del cosiddetto "effetto cumulo", una disamina degli impianti FER realizzati e/o autorizzati in area vasta. Ciò anche in considerazione che per la specificità di tali componenti e per la tipologia progettuale occorre considerare una superficie di raggio pari a 10 km.

**VALUTATO** che il sito individuato per l'intervento, seppure non insite in via diretta su ZSC, ZPS Parchi e Riserve e IBA, si colloca nelle immediate vicinanze del perimetro di alcune ZSC (circa 2,7 km vi della ZSC



ITA 010005 “Laghetti Preola e Gorghi Tondi e Sciare di Mazara” ed a circa 2,7 km la ZPS ITA010031 “Laghetti di Preola e Gorghi Tondi, Sciare di Mazara e Pantano Leone”). L’impatto ambientale potenziale su tale tematismo avrebbe imposto una valutazione dettagliata circa le eventuali incidenze dell’opera sui siti natura 2000 interessati.

**RILEVATO**, altresì, che una delle particelle interessate (quella individuata al n°21), ancorché esclusa dall’area prevista per l’ubicazione dei pannelli, è interessata da un vincolo paesaggistico di cui alla L. 431/85; e, che, come segnalato dalla Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Trapani - Unità Operativa 3 - Sezione per i Beni Paesaggistici e Demoetnoantropologici, “... il tratto più occidentale della linea interrata MT, si avvicina al limite meridionale dell’insediamento ellenistico romano n. 108 - Masseria Antalbo - della Carta Archeologica del P.P. dell’Ambito 2/3, tutelato ai sensi dell’art. 142, lettera m) del D.Lgs. 42/2004, come evidenziato anche dalla VIArch prodotta dalla Ditta stessa...”;

**VALUTATO** che può essere ravvisato altresì un impatto significativo visivo sul paesaggio collegato alla realizzazione dell’impianto, anche in relazione alle opere connesse ed alle infrastrutture da realizzarsi;

**VALUTATO** che il progetto è suscettibile di determinare potenziali impatti significativi sull’ambiente in considerazione dell’impatto visivo del complessivo intervento.

**VALUTATO** in conclusione che l’intervento, per quanto sopra riportato, comporta potenziali impatti significativi sulle componenti ambientali e sul patrimonio paesaggistico.

*La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale*

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

**ESPRIME**

**parere di assoggettabilità a VIA** del “Progetto di un impianto fotovoltaico e delle relative opere di connessione alla rete della potenza nominale del generatore di 6439,5 kWp e potenza in immissione di 6000 kW, da realizzarsi nel Comune di Mazara del Vallo (TP) in contrada Antalbo - Celso”.